

Enzo Avitabile

in

“La lazzara” / “Napoletana”

Napoli, giovedì 1° gennaio 2009 ore 20 | chiesa **Donnaregina**, Largo Donnaregina

Concerto-confessione quello che Enzo Avitabile mette in scena il 1° gennaio 2009 a Napoli per inaugurare in musica il nuovo anno. Un concerto che esprime una ricerca mai quieta del cantante e compositore che nel 2012 festeggerà i 30 di canzoni, vissuti a ritmo funky, soul, afropop. E al ritmo della pastellera e della zeza, che nel precedente album erano diventati remix electro da consolle.

Ma lungo questo processo di consapevolezza stavolta Avitabile osa con il passato e il futuro. Recupera ispirazioni da Conservatorio e contemporaneamente da canto popolare. Le sovrappone, le alterna, le lascia dialogare perché l'una pervada l'altra di senso, valore estetico e forma narrativa. Ed è così che si plasma il doppio spettacolo “**La Lazzara**” / “**Napoletana**”, che andrà in scena sull'altare della chiesa di Donnaregina, sede del Museo Diocesano. Due tempi, due momenti, due obiettivi, che vedranno il musicista partenopeo esibirsi in un repertorio classico e urbano.

Enzo Avitabile presenterà la sua **Sinfonia n. 1** e suonerà **in anteprima** i titoli del nuovo cd, che verrà pubblicato in primavera. In una sola sera, due prospettive sonore sono a confronto, per dare agli spettatori un contenuto che si allontana dal prodotto che si compra in negozio e diventa fonte naturale di conoscenza.

Nella prima parte, allora, l'**Orchestra sinfonica del teatro Marrucino di Chieti** eseguirà “La Lazzara”, componimento dedicato alla donna e al suo ideale percorso di vita che si sviluppa in quattro tempi:

“**La Lazzara – Allegro**”, che racconta l'infanzia, l'adolescenza, la tentazione.

“**Mariastella – Allegro con fuoco**”, che evoca la fede nei sogni e nelle probabilità del domani.

“**Riarosa – Andante**”, dove la rosa si muove tra bene e male, in una via tortuosa tra sole e fango.

“**Sine labe – Vivace**”, *senza peccato*. Avitabile musica la purificazione, la ricerca della spiritualità e dello stato di coscienza finalmente guadagnato.

Nella seconda parte, invece, il polistrumentista partenopeo che ha debuttato nel 1982 con l'omonimo “Avitabile” presenterà in anteprima le **dodici** tracce di “**Napoletana**”, un album che nasce dalla volontà di recupero dell'antico lirismo del golfo. Originato dal cemento, frutto di una poesia che resiste e sguscia tra lampioni di periferia e terrazze residenziali, queste narrazioni **acustiche** fanno esplodere l'eterno disagio della vita quotidiana attraverso un linguaggio che scaccia la cartolina folklorica della napoletanità ostentata. Il maestro Avitabile si incammina sulla via maestra della **scala nova**, una struttura del XIV secolo che dà spazio alla musica strumentale e, insieme, alle strofe cantate. Su questo asfalto - fatto dall'eco di villanelle e canti di lavoro - il cantautore osa salmodiando versi con il solo accompagnamento di *sax soprano in Mi bemolle, pentarpa napoletana, chitarra classica, tamburi e violoncello*. Così sul palco di Donnaregina ci sarà un quartetto intento a costruire, partendo dalle fonti del 1200, l'immagine di una Napoli del 2009. Radicale e universale, grazie a episodi intitolati “*Ca nun mancasse maje 'o sole*”, “*Spiga 'e grano*”, “*Malincunia*”, “*Ricurdanno*” e “*Libberazione*”. E a dare, con “**Carmela**” e “**Lamento dei mendicanti**”, personali addii a Sergio Bruni e Matteo Salvatore.

INGRESSO LIBERO fino a esaurimento dei posti disponibili
Info 081 2241393 / www.enzoavitabile.it